

***Laboratorio di Improvvisazione e
linguaggio moderno per strumentisti classici***

ISCRIZIONI tramite apposito form entro il: 4 Dicembre 2019

Docente referente: **Maria Elena Bovio** mariaelena.bovio@consmilano.it

Modalità di selezione dei partecipanti:

Il laboratorio è rivolto a strumentisti classici di qualsiasi dipartimento (canto escluso).

La selezione avverrà attraverso curriculum e richiesta motivazionale degli studenti interni ed esterni.

Numero minimo e massimo di studenti necessari all'attuazione dell'attività:

Il laboratorio verrà attivato con un minimo di 5 allievi e per un massimo di 15/20 allievi.

Docenti coinvolti:

Park Stickney - approccio libero allo strumento, improvvisazione, interpretazione, arrangiamento

Marcella Carboni - improvvisazione, notazione, armonia applicata allo strumento, conduction

Contenuti:

L'improvvisazione musicale è un'arte antica che nasce e si sviluppa nel corso dei secoli come bisogno di comunicazione ed espressione. La pratica dell'improvvisazione musicale è presente in tutte le fasi della storia della musica ed è stata una forza potente nell'invenzione di nuove forme e linguaggi. Dal XVI secolo fino al XVIII i grandi musicisti erano anche improvvisatori, talvolta si dilettaavano in vere e proprie gare di improvvisazione. Inoltre fino all'inizio del XIX secolo era prassi trovare nelle opere totalmente scritte, degli spazi di improvvisazione, come le cadenze, che dovevano essere sviluppate in totale libertà dall'esecutore. Successivamente la pratica dell'improvvisazione viene messa in disparte a favore della fedeltà di esecuzione delle partiture scritte.

Perché si è persa questa pratica? Perché i musicisti classici di oggi spesso non sanno improvvisare?

Questo laboratorio vuole essere un avvicinamento a pratiche di improvvisazione di diverso genere.

Il laboratorio propone un percorso didattico della durata di 6 incontri da 6 ore. Ogni incontro sarà organizzato con proposte didattiche progressive per favorire un migliore apprendimento da parte degli allievi. Le lezioni saranno collettive ma ci saranno momenti di approfondimento individuale.

Nell'improvvisazione si lavora per poter esprimere il proprio personale mondo sonoro. Per questo nell'improvvisazione non esiste un'ortodossia della tecnica: ogni mezzo è possibile e lecito per ottenere il suono desiderato. Si lavorerà per un approfondimento dell'approccio libero al proprio strumento, alla base di qualsiasi improvvisazione.

Per la parte improvvisativa verrà usata anche la tecnica della Conduction ideata dal direttore d'orchestra e compositore Butch Morris. Un metodo che si può tradurre come un vocabolario di segni ideografici e gesti usati per modificare o costruire in tempo reale arrangiamenti o composizioni musicali. Ogni segno e gesto trasmette informazioni per l'interpretazione del singolo e dell'ensemble, e dà la possibilità di alterare o dettare istantaneamente armonia, melodia, ritmo, articolazione, fraseggio o forma. Punto di fusione tra scrittura e improvvisazione che si traduce visivamente in una suggestiva danza delle mani del direttore che muove l'orchestra come fosse una partitura vivente.

Il fine del laboratorio è di far conoscere la versatilità degli strumenti classici nell'improvvisazione e nel linguaggio musicale moderno. Alla fine del laboratorio ci sarà un'esibizione con la partecipazione di tutti gli iscritti; verranno eseguiti brani tratti da repertori diversi con arrangiamenti ad hoc per l'organico costituito.

Programma:

- 1) Variazione e improvvisazione:**
 - ♪ Dalla variazione all'improvvisazione
 - ♪ Improvvisazione come interazione
 - ♪ Improvvisazione libera
 - ♪ Improvvisazione su giro armonico
- 2) Notazione moderna (notazione anglosassone):**
Notazione classica e anglosassone a confronto
Segni e termini della notazione anglosassone
- 3) Teoria e Armonia moderna di base applicata allo strumento:**
 - ♪ Accordi, Scale e Modi.
 - ♪ Progressioni armoniche semplici.
- 4) Posizioni delle note dell'accordo (voicing):**
 - ♪ Confronto delle posizioni accordali nei brani classici e moderni
- 5) Le regole base del ritmo:**
 - ♪ Dalla pulsazione neutra al concetto di swing
 - ♪ Swing – 3/4 – latin
- 6) Le forme e l'arrangiamento nel Jazz e nella musica pop:**
 - ♪ La forma canzone (AABA; ABAC, etc)
 - ♪ Il blues
 - ♪ Nozioni base di arrangiamento
- 7) Interpretazione e arrangiamento:**
 - ♪ Interpretazione e arrangiamento di brani di media difficoltà tratti da repertori di diversi generi

Spazi e materiali necessari:

Le lezioni dovranno svolgersi in un'aula che possa ospitare il numero degli allievi iscritti con i loro strumenti. Le lezioni si svolgeranno in acustico, potrebbe essere richiesta amplificazione per la performance finale.

Tempi e modalità di svolgimento:

6 incontri da 6 ore ciascuno.

Park Stickney: 2 incontri

Marcella Carboni: 4 incontri

Performance finale: preparazione ed esecuzione 4 ore

Modalità della produzione:

Le lezioni saranno collettive ma ci saranno momenti di approfondimento individuale.

Per le ultime due lezioni del laboratorio e per la performance finale, sarebbe auspicabile il coinvolgimento di due studenti interni del dipartimento di jazz (contrabbasso e batteria), ai quali potrebbero venir riconosciuti dei crediti per l'attività svolta.